

L'idea di progetto ha voluto proporre uno spazio contemporaneo, di piccole dimensioni (la richiesta del concorso era di 35 mq), come spesso sono oggi le aree esterne alle abitazioni, tipicamente urbano, che potesse essere realizzato sia in piccoli cortili sia in terrazze, in grado di emozionare i fruitori attraverso un percorso ricco di sorprese, create mediante l'utilizzo di piante erbacee dalle forme insolite e di strutture dai colori vivaci abbinati in delicati contrasti, con l'intento di creare un luogo quasi magico, dove poter rilassarsi, pensare e sognare, e coltivare fiori e ortaggi, e che si distinguesse dall'ambiente urbano esterno pur restando in sintonia con esso.

Questo obiettivo è stato (penso!) raggiunto realizzando una piattaforma di legno colorata, che ha avuto il compito di creare nel visitatore l'impressione di entrare in uno spazio diverso, ben distinto dall'esterno per particolari caratteristiche; questa è stata divisa in aree a diversa funzione (ludica, di relax e di produzione di fiori e ortaggi), separate tra loro da vegetazione e strutture a formare una sorta di piccole "stanze" collegate tra loro da un percorso disegnato con assi di legno colorate.



Breve presentazione di Simone Montani

Dopo la maturità scientifica ho intrapreso gli studi presso la Facoltà di Agraria di Milano, dove ho approfondito in modo particolare le materie legate alla patologia vegetale ed entomologia agraria. I due anni successivi alla laurea li ho trascorsi facendo diversi lavori, tra cui la collaborazione con uno studio di architettura e urbanistica e un'esperienza in vivaio. Dopo l'esame di stato per l'abilitazione alla libera professione di dottore agronomo ho aperto il mio studio tecnico, iniziando a collaborare con diversi architetti e ingegneri per quanto riguarda la progettazione delle aree verdi e con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) in materia di fitopatologia e facendo consulenza a piccole aziende e privati nel settore della progettazione del verde e per autorizzazioni paesaggistiche, analisi fitopatologiche e di stabilità degli alberi. Nel frattempo ho approfondito il settore della progettazione seguendo diversi corsi, seminari, meeting (in uno dei quali ho conosciuto un gentile socio di Verdisegni che mi ha permesso di iscrivermi nel gennaio 2011 all'Associazione), e la mia conoscenza in campo botanico, soprattutto delle specie ornamentali e in particolare di quelle erbacee, grazie alla collaborazione con un importante vivaio specializzato nella produzione e utilizzo di tali piante. Nell'ultimo anno ho iniziato a dirigere un consorzio di aziende florovivaistiche e di giardinaggio bresciane, in cui seguo direttamente anche la fase progettuale e la direzione lavori, oltre a mantenere, mediante l'aiuto di diversi collaboratori, il mio studio agronomico che, nell'ultimo periodo, si sta occupando quasi esclusivamente di progettazione di aree verdi e del paesaggio e delle relative DL. Tra i progetti eseguiti e realizzati ci sono diversi giardini di abitazioni private, aree verdi di aziende, rotatorie e aiuole stradali per alcuni comuni bresciani. Attualmente sto lavorando alla progettazione di un giardino privato a Bergamo alta e di aree verdi di un polo industriale bresciano, al restauro del parco di una villa storica, sempre in provincia di Brescia, e ad un progetto preliminare per un parco pubblico sul Lago di Garda.

Lungo tale percorso sono stati creati piccoli riquadri di prato e un'area giochi per i più piccoli, un'aiuola a mo di bouquet per la produzione di fiori da recidere, zone per la seduta all'ombra delle piante erbacee esemplari ed un piccolo ed inusuale orto per la coltivazione di ortaggi; infine è stato realizzato un gazebo di forma triangolare, costruito con listelli di legno, sempre colorati con i medesimi colori della pavimentazione, che con la luce del sole disegna interessanti fasce luminose.



Nel complesso la "rigidità" della componente architettonica e del disegno di progetto è stata stemperata dall'utilizzo di una vegetazione erbacea dalle forme morbide e molto naturali.

